

Commissione della legislazione
del Consiglio comunale
c/o Municipio
Piazza Grande
6600 Locarno

**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SUL M.M NO. 37 CONCERNENTE LA
RICHIESTA DI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE DELL'ART. 3 DEL PATTO PARASOCIALE DELLA
CARDADA IMPIANTI TURISTICI SA**

Locarno, 27 febbraio 2018

Onorevole signor Presidente, onorevoli colleghe e colleghi,

I Premessa

La forma del presente rapporto è estremamente concisa, dal momento che una riflessione di portata più ampia sarà proposta nell'ambito della discussione sul confratello MM. n. 38 (di competenza della CdG che ne ha stilato il rapporto favorevole il 10 c.m., relatore l'On. Selcioni) nella quale il sottoscritto relatore interverrà a nome del gruppo PPD a sostegno del messaggio.

Ogni e qualsiasi altra e più approfondita allegazione (in particolare relativa alla collaborazione tra Comuni e Patriziati e al ruolo essenziale di questi ultimi e del collega On. Vetterli) è pertanto rinviata alla prossima seduta del legislativo indetta per il 12.03.2018.

II Nel merito

Se il MM. 38 riportato ha delle chiare valenze di ordine turistico, lodevoli e ineccepibili, quello in narrativa si riferisce invece ad aspetti esclusivamente giuridici.

La scrivente ha appurato in primo luogo che le modifiche non concernono solo l'art. 3, ma anche altri articoli di cui si dirà in appresso.

Secondariamente la modifica centrale, ossia quella dell'art. 3 del Patto parasociale, è essenzialmente dovuta alla new entry nell'azionariato di tre nuovi comuni (Brissago, Mergoscia e Terre di Pedemonte) e all'aumento della partecipazione di Avegno/Gordevio (dopo l'aggregazione dal momento che precedentemente solo Avegno era azionista).

Pure l'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli (OTR) ha aumentato la propria partecipazione.

Gli enti menzionati hanno rilevato le azioni proprie detenute a questo scopo dalla CIT SA.

Ciò ridonda, come anticipato, non solo all'art. 3, ma anche alle parti coinvolte (prima della premessa), all'art. 1.2 (per quanto concerne l'importo e la suddivisione del capitale sociale – che ammonta ora a un milione di franchi suddiviso in 10'000 azioni in fr. 100.- cadauna).

I nuovi enti parteciperanno al capitale sociale della CIT SA nella misura seguente: Avegno/Gordevio con fr. 15'000.-, Brissago con fr. 10'000.-, Mergoscia con fr. 5'000.-, Terre di Pedemonte con fr. 4'800.- e l'Organizzazione Turistica Lago Maggiore e Valli con fr. 130'000.-.

Dopo questa nuova ripartizione del capitale sociale, la CIT SA non detiene più effettivamente azioni proprie.

Parimenti toccati sono gli art. 1.3 e 3.2 che vengono soppressi; in particolare la soppressione del secondo articolo è pertinente, in quanto, come anticipato, dopo la distribuzione delle nuove azioni, la CIT SA non dispone più di azioni proprie.

Quanto agli articoli 4 cpv. 1 (durata) e 7 cpv. 1 (entrata in vigore) si propone di precisare nel senso, rispettivamente, dell'adeguamento del periodo di vigenza del patto a quello della legislatura degli organi comunali e dell'entrata in vigore del patto al momento della sua sottoscrizione, riservata l'eventuale ratifica da parte dei legislativi dei comuni firmatari.

Ampiamente rimaneggiato infine l'art. 3 (CdA e gestione della società) del cpv. 2 del quale si è già detto.

Il cpv. 1 prevede di aggregare i nuovi comuni azionisti a gruppi di comuni esistenti, tenuto conto di un totale di azioni per ciascun gruppo il più equilibrato possibile.

Nella specie Mergoscia sarà aggregata a Orselina, Brione sopra Minusio e Avegno/Gordevio (comuni tra l'altro in parte confinanti), mentre Brissago e Terre di Pedemonte saranno accorpati ad Ascona e Losone (vigendo dunque anche in questo caso criteri simili).

Il cpv. 4 dal canto suo intende codificare finalmente l'obiettivo di nominare nel CdA rappresentanti degli azionisti che possano assommare requisiti di competenza ed esperienza per una gestione ottimale della SA.

Qui sta la portata rivoluzionaria dell'intera modifica, della quale la scrivente ha preso atto con estremo piacere; nel senso che, per una volta, la competenza e l'esperienza risultano prioritarie rispetto alle tessere e alle pastoie partitiche. Complimenti!

Il cpv. 5 si limita a una modifica formale della formulazione linguistica, passando da "conferitegli" a "ad esso conferiti", mentre in conclusione, è proposta la soppressione del cpv. 6, dal momento che il contenuto è de facto attuato con la prevista modifica degli statuti sottoposta all'assemblea ordinaria del 2017.

Tutti questi emendamenti possono essere approvati senza problemi giuridici di sorta.

III Conclusioni

Le modifiche riportate non vanno a intaccare il Patto parasociale della CIT SA il cui obiettivo principale è quello di mantenere una corretta rappresentanza degli azionisti nel CdA della società.

Rilevato che la città di Locarno detiene una quota di partecipazione di fr. 160'000.- nel capitale sociale, si ricorda che il Patto parasociale era sottoscritto nel 2008 al momento

della ricapitalizzazione della società, potendosi così mantenerla in mano pubblica (il capitale sociale ammontava all'epoca a fr. 928'000.-).

Di contro l'aumento di capitale di fr. 72'000.- era stato autorizzato dall'assemblea del 2011.

Seguendo passo passo l'evoluzione della CIT SA con l'avvento di nuovi enti, sulla scorta delle decisioni assembleari che rispecchiano via via l'attuale gestione della società, tutte le modifiche proposte possono essere approvate.

Per tutti questi motivi, in conclusione, la Commissione della legislazione invita pertanto il Consiglio comunale ad approvare il M.M. no. 37 così come presentato.

Con perfetto ossequio

Alberto Akai

Mauro Belgeri (relatore)

Marco Bosshardt

Omar Caldara

Rosanna Camponovo

Anna Ferriroli

Julia Wolf-Bertoia